

76

*Determine
those who
act*

«Determine those who act»
(determina coloro che
agiscono) è una delle 12
scritte della macchina
ottica «Sun-Clock» di Rosa
Barba (a fianco) che si
riflette sul pavimento della
cantina di Antinori
(i dettagli a pagina 78).

kairós/2019

Riflessi divini

77

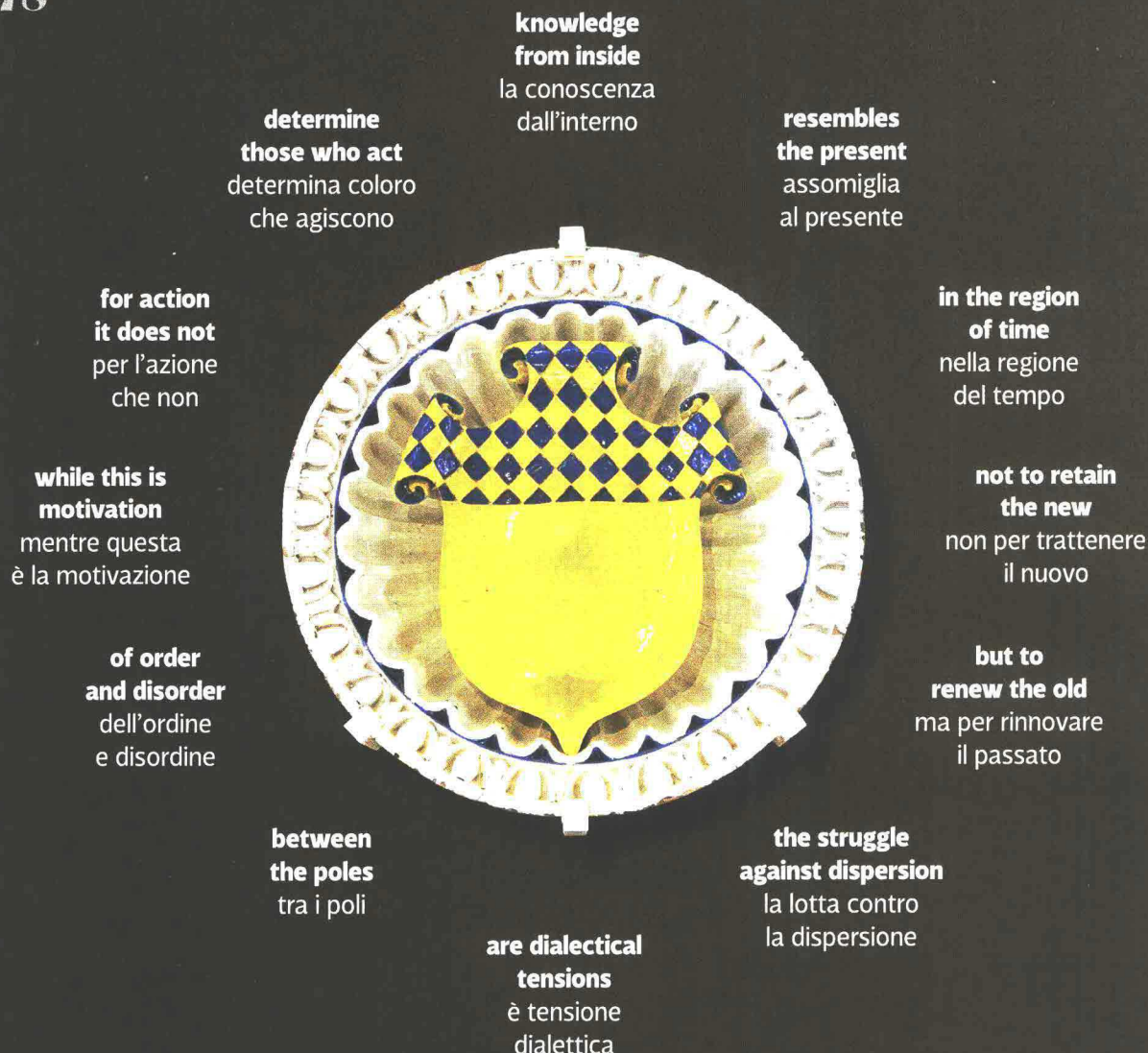
Fare luce SUL CHIANTI

È quella della meridiana che, dalle colline più famose del mondo, entra nella cantina di Antinori e riflette sul pavimento lo scorrere del tempo attraverso una narrazione che lega passato, presente e futuro. Tra arte, vino, terra e natura

testo di Enzo Rizzo

2019 | kairos

78



LO SPAZIO ARCHITETTONICO TRASFORMATO IN UN OROLOGIO

In questa pagina è riportato lo stemma della famiglia Antinori montato insieme alle scritte sul pavimento della cantina illuminata dal tempo del Sun-Clock. L'artista Rosa Barba ha realizzato in uno dei tre cortili una meridiana dove il tempo esterno e la luce delle colline del Chianti Classico entrano nella cantina, attraverso un meccanismo allestito intorno all'apertura circolare del tetto. La volta si trasforma in una lente che filtra la luce del sole e permette all'esterno di depositare il passare del tempo, fissato attraverso le scritte sul pavimento, così, a ogni ora corrisponde una frase della narrazione in lingua inglese e italiana. L'intento

dell'artista italiana è quello di trasformare lo spazio architettonico in un orologio che misura se stesso, un congegno quasi magico che produce vita, memoria e storia proprio come se fosse il fulcro di una temporalità fluida che confonde passato, presente e futuro per mostrarsi motore attivo. Lo stemma degli Antinori (al centro) caratterizza questa antica famiglia patrizia toscana originaria di Combiate, dove possedeva alcuni castelli nel Medioevo. Col tempo ebbero anche il titolo di marchesi, mentre un ramo napoletano ebbe nel XV secolo il ducato di Brindisi. Attualmente è la decima azienda familiare più antica del mondo.



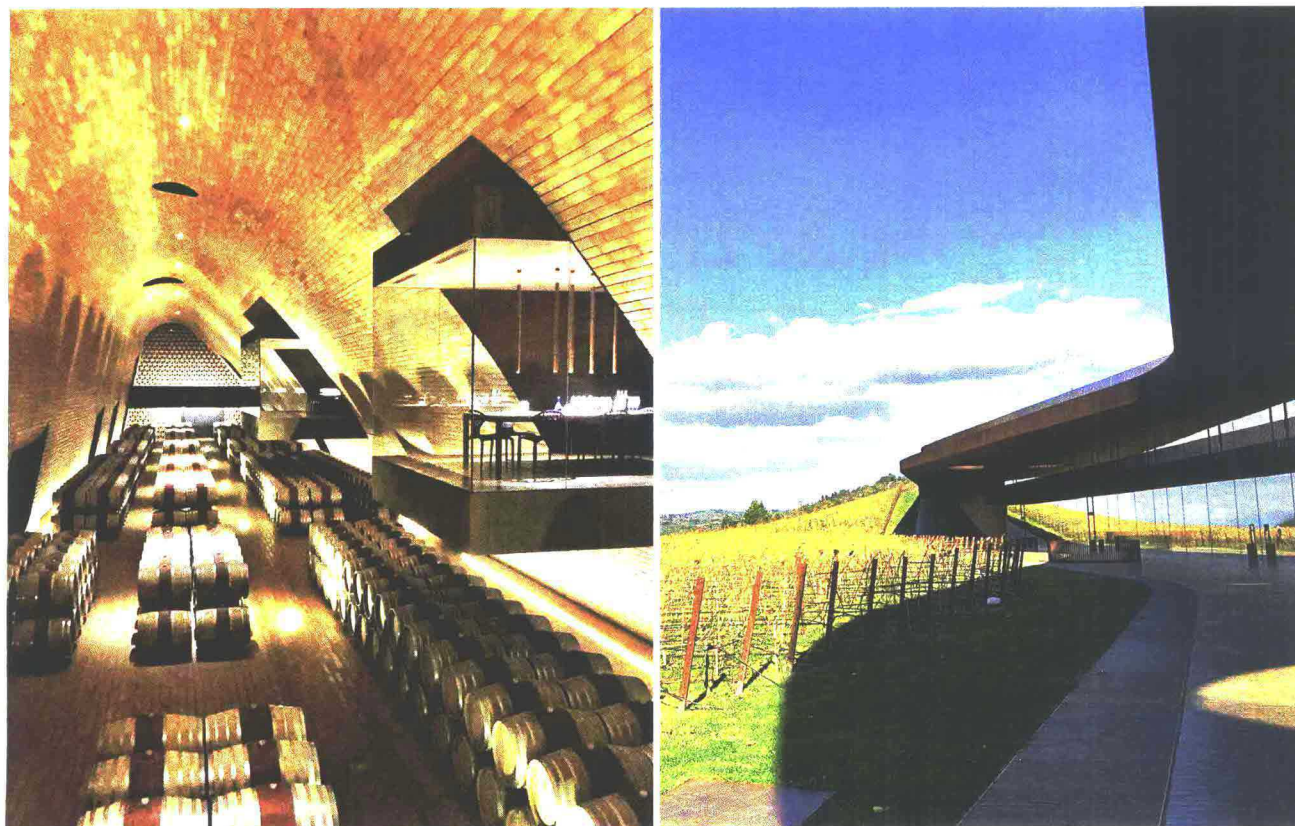
C'è il vino, d'altra parte siamo nel Chianti Classico. E c'è una famiglia del vino, da oltre 600 anni: sì, avete letto bene, gli Antinori si dedicano alla produzione vinicola dal 1385, ossia da quando Giovanni di Piero Antinori entrò a far parte dell'Arte fiorentina dei vinattieri. Da allora, attraverso 26 generazioni, la famiglia ha sempre gestito direttamente questa attività. C'è poi il tempo, quello della terra, della vigna, dell'uva, del vino, ma qui la sua preponderanza va oltre, intesse un rapporto intimo con la cantina e con la terra diventando una cosa sola: a basso impatto ambientale e ad alto risparmio energetico, la cantina è invisibile perché in armonia con il paesaggio. Quando si arriva a Bargino, San Casciano Val di Pesa, appare una grande collina con due fenditure incise nel terreno coltivato a vigneto. Di colore marrone-rosso come le tonalità della terra,

la cantina è stata costruita con materiali naturali come cotto, legno, corten, vetro. E qui il tempo diventa protagonista. Perché per il progetto architettonico della costruzione terminata nel 2012, l'artista italiana Rosa Barba ha realizzato un intervento in uno dei tre cortili, trasformandolo in una macchina ottica, dove il tempo esterno, quello delle colline del Chianti, entra attraverso un meccanismo allestito attorno alla fessura circolare nel tetto. È *Opera Sun-Clock*: la volta si trasforma in una lente che filtra la luce del sole e permette all'esterno di depositare il passare delle ore, fissato attraverso delle scritte sul pavimento. Ecco il protagonismo del tempo che, grazie alla luce del sole, scrive la realtà al posto dell'uomo. Tramite un disegno preciso e ricercato, l'artista intende trasformare lo spazio architettonico in un orologio che misura se stesso e che pulsa di vita propria;

in the region of time

Praticamente invisibile dall'esterno, se non per due lunghe fenditure orizzontali che attraversano la collina e che corrispondono al fronte della costruzione, la cantina Antinori, in alto, a Bargino, in provincia di Firenze, ha come segno distintivo la scala di forma elicoidale molto scenografica che collega tutti i tre piani della struttura. Inaugurata il 25 ottobre 2012, è stata realizzata con materiali locali e con grande rispetto per l'ambiente e per il paesaggio toscano.

2019 kaiROS



in the region of time

Sopra, la cantina è stata progettata per consentire la vinificazione per gravità: si affaccia sulla campagna tramite una terrazza circondata dal vigneto coltivata a Sangiovese, la varietà tipica del Chianti Classico, insieme alle altre che gli vengono affiancate, Canaiolo, Ciliegio, Colorino, Malvasia nera e Mammolo, più una piccola parte a Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc. A fianco, la Bottega con l'ampia selezione delle etichette prodotte nelle tenute di famiglia ([antnori.it](http://antinori.it)).

un congegno quasi magico che produce vita, memoria e storia proprio come se fosse il fulcro di una temporalità fluida, che confonde passato, presente e futuro per mostrarsi come motore attivo. Una macchina dell'immaginario, un deposito della memoria, dello spazio e del tempo. Arte, vino, terra, natura: tutti elementi che appartengono agli Antinori. Oggi la società è presieduta da Albiera, con il supporto delle sorelle Allegra e Alessia, coinvolte in prima persona nelle attività aziendali. Il padre, marchese Piero **Antinori**, è il presidente onorario della società. Alessia spiega il legame degli elementi: «Il mecenatismo scorre nel Dna della mia famiglia da secoli, nel campo delle arti come in quello di saper trasformare i frutti della terra in vini di grande qualità. Nel 2012, con l'inaugurazione della nuova cantina nel Chianti Classico abbiamo dato vita ad Antinori art project, piattaforma di ricerca

dedicata alle arti visive e agli artisti del nostro tempo, a testimonianza dell'impegno nell'arte contemporanea. Nella nostra famiglia siamo sempre stati amanti dell'arte ed è bello pensare che gli interventi della piattaforma di questo momento diventeranno opere del passato come lo sono adesso quelle del Rinascimento che fanno parte della collezione di famiglia in un rimando costante tra tradizione e innovazione. Quale collezionista e grande amante dell'arte contemporanea, **Antinori** Art Project è da me seguito in prima persona con entusiasmo. Tra gli interventi site-specific, parti integranti del progetto iniziale della cantina, c'è l'intervento di Rosa Barba *Sun-Clock*, che trasforma il cortile in una camera ottica per restituirla come un orologio mistico. La lente, posta alla sommità della corte, rispecchia la natura circostante dentro la cantina facendone un tutt'uno con la struttura».

